

7° Festival della Canzone Ascolana

di Vincenzo M. Proserpi

foto Sandro Riga

Ennesimo successo della tradizione popolare nostrana. Presso il Teatro Ventidio Basso, si è svolta la settima edizione del Festival della Canzone Ascolana, organizzata dall'associazione Culturale "Gli amici del Vernacolo" presieduta dal Dott. Giovanni Travaglini. Presentatori della serata conclusiva, Sandro Avigliano e Roberta Piergallini, affiatata coppia di conduttori che ha saputo brillantemente intrattenere l'uditorio. Con ben dodici canzoni in gara, la manifestazione non ha di certo deluso le aspettative. I brani finalisti:

1. "Sò ternate" (parole e musica di Nazzareno Fazzini)
2. "La resata de Cancee" (parole di Enzo Moranti; musica di Marco Paolini)
3. "Moglie e buoi dei paesi tuoi" (parole di Luigino e Vittorio De Angelis, Maria Chiara e Massimo Sabbatini, Donato Carosi; musica di M. Sgalippa)
4. "Nen seccède mai còsa" (parole e musica di Massimo Corradetti)
5. "Na fattura" (parole di Giuliana Riti; musica di Antonietta Ciaffardoni)
6. "Giulié" (parole e musica di Enzo Titta)
7. "Caccéte la voce" (parole e musica di Maurizio Moseca)
8. "Nu sugne... e vasta" (parole di Domenico Santoni; musica di Antonio Gabrielli)
9. "Néngue" (parole di Maria De Santis; musica di Antonietta Ciaffardoni)
10. "Porta Cartara" (parole di Enzo Titta, musica di Marco Cinaglia)
11. "La parefà" (parole di Giuliana Riti; musica di Giampiero Anemone)
12. "Li chemmare" (parole di Anna Speranza Panichi; musica di Enzo Titta)

A vincere questa festosa competizione è stata la canzone "Moglie e buoi dei paesi tuoi" scritta e interpretata dal Gruppo "Gli Ascolà Cantoruni", che ha ritirato anche il

premio della critica per il miglior testo. La bella interpretazione del gruppo, - in versione "allargata" rispetto allo scorso anno e già vincitore dell'edizione 2001 con "Na capanna e dò ascolà", - ha convinto non solo i giurati ma anche il caloroso pubblico del Ventidio. Un divertente quadruccio familiare all'interno del quale la passione per la canzone dialettale ha contagiato

fratelli e sorelle.

Ai posti d'onore nella graduatoria, "Li Chemmare" della poetessa Anna Speranza Panichi e del maestro Enzo Titta e "Giulié" interpretata dal tenore Serafino Formica.

Ospiti della serata, il "Balletto Caterina Ricci" e il Gruppo Musicale "Kughia Bros Band", al quale è andato il premio "Ivan Graziani", realizzato in oro zecchino dal cerami-

sta Enzo Marinelli, per il loro contributo all'ascolanità.

In conclusione di serata, un gradito fuori programma Tutti i cantanti hanno intonato la canzone ideata dal Maestro Titta per celebrare la promozione dell'Ascoli Calcio in serie B.

Applauditissima, la manifestazione canora in dialetto ascolano ha conquistato, di anno in anno, un consenso sempre più ampio e ha raggiunto, ormai, un consolidato successo. Divenuto, da poco tempo, parte integrante delle più belle tradizioni folcloristico-culturali che la nostra città può vantare, il Festival della Canzone Ascolana dà appuntamento a tutti al prossimo anno per l'8ª edizione.



Sopra: il complesso corale "Gli amici del Vernacolo", diretto dal prof. Giovanni Travaglini, si esibisce al Ventidio Basso in apertura della Settima Edizione del "Festival della Canzone Ascolana" ■ Sotto: il presidente della giuria premia autori ed esecutori della canzone prima classificata

